

Giovedì 6 ottobre, le classi III F e III E della S. S. di 1° G. “Rocca – Bovio – Palumbo” hanno partecipato alla cerimonia inaugurale dell’a.s. 2022/23 presso la Villa Comunale di Trani.

La celebrazione, promossa dal 9° Reggimento Fanteria della Brigata Pinerolo, in coordinamento con L’Ufficio Scolastico Regionale, si è svolta in contemporanea in tutte le città pugliesi che ospitano i reggimenti della storica brigata.

Dopo l’alzabandiera, accompagnato dalle note dell’Inno di Mameli, cantato da militari, docenti e studenti di tutti gli ordini dei principali istituti cittadini, il Comandante del 9° Reggimento Fanteria della Brigata Pinerolo ha spiegato il legame tra le Forze militari e il mondo della scuola, due realtà che sembrano solo apparentemente lontane. La loro vicinanza è dovuta alla condivisione degli stessi valori: gentilezza, tolleranza, amicizia, collaborazione, aiuto e rispetto. Valori che la Dirigente del II Circolo “Mons. Petronelli”, prof.ssa G. Tota, ha ribadito essere fondamentali per ogni società civile: perché la formazione integrale della persona si promuove in esperienze concrete e quotidiane di rispetto dell’altro, accoglienza e valorizzazione della diversità, condivisione di regole e interiorizzazione di comportamenti corretti, aiuto reciproco ed empatico del prossimo.

La Dirigente ha, inoltre, sottolineato come la Scuola, in quanto comunità educante, sia il luogo in cui la partecipazione civile e democratica si concretizza in comportamenti, in condotta di vita. Questo spiega perché *la Scuola e l’Istituzione militare, lavorino per il bene comune in sinergia e in modo complementare.*

Ad augurare un *anno scolastico sfidante, avventuroso e pieno di scoperte per gli studenti* anche la prof.ssa A. Tannoia, Dirigente del Liceo Scientifico “V. Vecchi” e reggente del III Circolo Didattico “D’Annunzio” che ha richiamato i valori che sostengono e sostanziano la nostra Costituzione.

Infine, il nostro Dirigente, prof. G. Cassanelli, ha evidenziato un altro valore su cui si fonda il legame tra Forze armate e mondo della scuola: la PACE; ricordando la funzione di “peace keeping” e “peace enforcement” dei nostri militari da sempre in prima fila nell’assicurare e rafforzare la pace all’estero, pronti ad intervenire nei momenti di difficoltà dello Stato, garantendo ordine pubblico, assistenza e solidarietà.

A fare le veci del Sindaco Amedeo Bottaro, ed in rappresentanza dell’intera città, l’assessore Lucia de Mari, che nel suo intervento ha ricordato l’importanza dell’esercito in caso di difesa e il suo impegno a favore della protezione civile.

La seconda parte della manifestazione ha, inoltre, riguardato il mondo della scuola e la sua attenzione ai valori storici e identitari del Tricolore, attraverso la lettura di elaborati scritti dagli alunni delle scuole primarie e dei Licei presenti alla manifestazione. Particolarmente applauditi gli interventi degli studenti delle classi III F e E che rappresentavano la nostra Scuola, da sempre schierata a favore della pace e della legalità.

Noi e il tricolore

Il tricolore nasce con il significato di speranza, fede e amore. Per noi giovani è simbolo di unità e di appartenenza ad un’unica comunità con gli stessi doveri e gli stessi diritti. Siamo riconoscenti ai nostri antenati che hanno lottato, sacrificandosi, per garantire alle generazioni future un Paese democratico e libero. L’Italia è come una madre che ci culla sin da quando siamo bambini; non dobbiamo abbandonarla, ma al contrario sentirci parte di essa. Le istituzioni militari ci ricordano il coraggio e la responsabilità che ognuno di noi deve dimostrare davanti alla bandiera. Per noi le forze armate sono un importante punto di riferimento e proviamo tante ammirazione per loro perché sono sempre pronti a mantenere pace e sicurezza. Intervengono per aiutare la popolazione nei momenti di emergenza e la supportano, collaborando nelle operazioni di protezione civile. Dietro le loro uniformi dovremmo vedere la persona pronta al sacrificio per la protezione di tutti noi, non una figura che possa incutere timore. La loro presenza ci insegna a vivere e a convivere in una comunità, perché il rispetto delle leggi è un bene per noi e per gli altri.

I VALORI DEL TRICOLORE

La bandiera italiana nasce più di due secoli fa come **bandiera militare**, aspetto che spiega il legame indissolubile che esiste tra le Forze militari italiane e la nostra società ancora oggi. Per capire quanto questo rapporto fra militari e cittadini sia forte ed antico dovremmo leggere le pagine della storia italiana.

Il tricolore nacque a Reggio Emilia il 7 gennaio 1797 quando il Parlamento della Repubblica Cispadana, su proposta del deputato Giuseppe Compagnoni, decretò che si rendesse universale lo stendardo o bandiera cispadana. Il Tricolore si ispirava anche alla bandiera francese e quindi ai principi della Rivoluzione. Così, il blu della bandiera francese fu sostituito dal verde, colore delle uniformi della guardia civica milanese.

Secondo una lettura “cromatica” della nostra bandiera, essa indicherebbe l’unione geografica dell’Italia: i tre colori potrebbero simboleggiare la morfologia di tutto il territorio (dalle Alpi alle pianure meridionali), mentre le tre bande verticali, di uguale dimensione, potrebbero alludere all’uguaglianza di ogni italiano sancita dall’art. 1 della Costituzione, come da tradizione francese.

Il tricolore è, quindi, un simbolo identitario per l’Italia, infatti, un articolo della Costituzione è ad esso interamente dedicato. Furono i Padri della nostra Costituzione che, a distanza di 100 anni, nel 1947, vollero creare un legame con la gloriosa storia di unificazione nazionale: nell’articolo 12 compare la parola *Tricolore* come nel proclama del 23 marzo 1848, con cui le truppe del re Carlo Alberto davano inizio al percorso di Indipendenza sventolando *la bandiera tricolore* in nome *dell’unione italiana*.

Insieme all’Inno di Mameli il Tricolore è l’emblema della Patria: simboleggia, rappresenta e riunisce il nostro Paese e la sua cultura. Questo spiega l’orgoglio degli atleti italiani che si avvolgono nella bandiera come simbolo di appartenenza. Ma il Tricolore non rappresenta solo unione geografica; esso suscita in tutti gli italiani profondo rispetto verso la sanguinosa storia che portò dall’Indipendenza alla Liberazione: per questo sventola nelle cerimonie ufficiali di commemorazione ed è punito dal Codice penale persino il suo vilipendio. **Non ultimo, il Tricolore è associato all’ Esercito di cui, per sua stessa origine, è simbolo. La bandiera italiana quindi rappresenta, su tutto il territorio nazionale e anche “fuori area”, la protezione e la sicurezza quotidiana, il soccorso e l’assistenza in caso di calamità o guerra e non ultima la pace che i nostri militari, sin dall’inizio della nostra storia, assicurano e ancora assicurano a rischio della loro stessa esistenza. In questa giornata dedicata agli studenti tranesi, il Tricolore celebra un legame particolare, quello tra la storia della Brigata Pinerolo (dal 1821 alle più recenti missioni nazionali ed internazionali) e il futuro rappresentato dalla Scuola pugliese.**

Classe 3E e 3F

"S.S. di 1[^] grado Rocca Bovio Palumbo"